– REGIONE SICILIANA –

AMBITO TERRITORIALE DI CATANIA

Liceo Artistico Statale "Emilio Greco"

AMBITO TERRITORIALE DI CATANIA

PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO

APPENDICE DEL PTOF 2025/2028

anno scolastico 2025/2026

Sede centrale- Catania-Via Mavilla, 37 — Vico Buonafè, 9

Tel. 095/360578 - Fax 095/7311904

e-mail: ctsl01000a@istruzione.it

sede S. A. Li Battiati: p.zza V. Veneto, 41 tel. 0957252150

sede S. G. La Punta: via Motta, 87 tel. 3311227225

sede S. Gregorio Via Roma, 23 tel. 095 6136420

P.I.

Ogni scuola è chiamata ad "elaborare una proposta di Piano per Inclusione" (P.I.) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Normativa di riferimento:

Il Piano per l'Inclusione è deliberato dal Collegio dei Docenti ed è redatto in conformità al Decreto Interministeriale n.182/2020. La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative" fa riferimento all'ex PAI (Piano annuale per l'Inclusività) quale strumento di auto riflessione delle scuole sul loro grado di inclusività e la nota ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati".

Che cos'è il P.I.

Il PI non deve essere visto solo come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale, inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. **Esso si deve intendere come un'appendice del P.T.O.F. 2025/2028 in questo documento, infatti, in modo ampio ed esaustivo è stato inserito un intero capitolo sull'Inclusione scolastica.**

Finalità del P.I.

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del P.I.

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie e il personale della comunità educante.

Come si realizza il P.I.

Tutta la comunità è coinvolta nella progettazione e realizzazione del P.I.

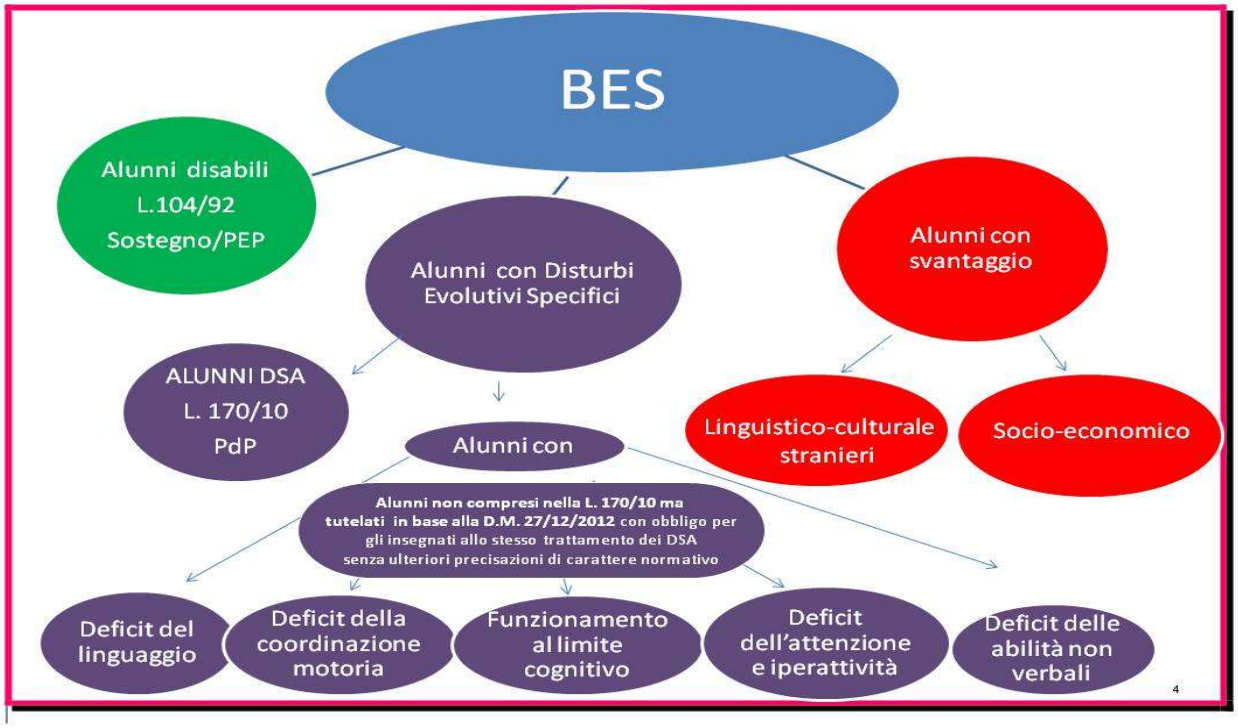
Lo schema che segue riassume i tempi, i soggetti coinvolti e le azioni da essi dovute per realizzare il P.I:

PERIODO DI RIFERIMENTO	PERSONALE COINVOLTO	ATTI PRODOTTI
SETTEMBRE-NOVEMBRE 2025-2026-2027	DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO	DA SETTEMBRE, IN RELAZIONE ALLE RISORSE EFFETTIVAMENTE ASSEGNATE ALLA SCUOLA, SI PROVVEDERÀ, ENTRO IL MESE DI NOVEMBRE, ALL'ADATTAMENTO DEL PIANO PER L'INCLUSIONE, PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO, IN BASE AL QUALE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROCEDERÀ ALL'ASSEGNAZIONE DEFINITIVA DELLE RISORSE, SEMPRE IN TERMINI 'FUNZIONALI'
DICEMBRE 2025-2026-2027	DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO-G.L.I.- IL COLLEGIO DEI DOCENTI	IL G.L.I. PROPONE IL P.I. AGGIORNATO AL COLLEGIO DOCENTI PER DELIBERARLO E INSERIRLO COME APPENDICE AL P.T.O.F.
GIUGNO 2025-2026-2027-2028	DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO-G.L.I.- IL COLLEGIO DEI DOCENTI	VERIFICA I RISULTATI RAGGIUNTI DAL P.I. E LO PREDISPONE PER L'A. S. SEGUENTE.

Il P.I. si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità del 'istituto;
- la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva

Gli alunni con BES



	2025/2026	2026-2027
A. Rilevazionedei BES presenti:	N.	N.
1. Tot. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**78**	**90**
➢ **minorati vista**	0	0
➢ **minorati udito**	3	3
➢ **Psicofisici**	75	87
2. Tot. disturbi evolutivi specifici	**124**	**124**
➢ **DSA**	103	103
➢ **ADHD**	3	3
➢ **ADHD/DSA**	3	3
➢ **F.L.**	6	6
➢ **Disturbi aspecifici e/o emotivo-comportamentali-relazionali**	3	3
➢ **Borderline cognitivo/DSA**	0	0
➢ **Comorbilità**	1	1
➢ **Altro**	5	5
3. Tot. BES Individuati dal consiglio di classe (certif. Privata o non certif.)	**21**	**21**
➢ **Background migratorio**	3	3
➢ **Situazioni particolari**	18	18
4. P.F.P. (Progetto Formativo Personalizzato Atleti-Musicisti)	**9**	**9**
Totali	**232**	**232**
Popolazione scolastica totale di n. 4 sedi –percentuale alunni con BES	**1050 (22,1%)**	**1050 (22,1%)**
N° PEI redatti dai GLO	**78**	
N° di PDP alunni con disturbi evolutivi specifici redatti dai Consigli di classe e in presenza di certificazione sanitaria.	**135**	

STRUTTURA E ACCESSIBILITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Il nostro Liceo Artistico è costituito da quattro sedi: la sede centrale di Catania e le tre sedi distaccate di Sant'Agata Li Battiati, San Gregorio (presso Salesiani) e di San Giovanni La Punta. Tutte le sedi, in linea di massima, non presentano barriere architettoniche fisiche che ne ostacolino l'accesso nei diversi ambiti, interni ed esterni, dell'istituto. Nel corso degli anni sono stati effettuati dei lavori per la sicurezza e prevenzione incendi e/o calamità naturali, predisposte le vie e le uscite di emergenza, anche in presenza di alunni con disabilità motoria e/o sensoriale. Nello specifico si rimanda al D.V.R. (Documento Valutazione e Rischi)

QUADRO DI SINTESI DEI CRITERI OPERATIVI

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Per essere inclusiva, la scuola deve avere ben chiare le esigenze da affrontare, sia a livello numerico che qualitativo. Inoltre, l'inclusione nella scuola può realizzarsi pienamente soltanto se il processo è condiviso e sostenuto da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è stato necessario:

- conoscere le varie tipologie di studenti con BES, le risorse e le strategie necessarie per operare;
- formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo;
- Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con B.E.S.

Interventi didattici per l'integrazione e la valorizzazione delle capacità individuali
(Attività coordinata dalla Funzione Strumentale per la didattica)

- TEST D'INGRESSO somministrati all'inizio anno scolastico per l'individuazione degli studenti in situazione di disagio o con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Programmazione di metodologie didattiche all'interno del Curricolo per competenze volte a sfruttare i punti di forza di ciascuno studente, a garantire varietà nei materiali e nelle strategie d'insegnamento e a favorire l'applicazione pratica di conoscenze e abilità, anche tramite attività laboratoriali;
- Predisposizione di prove di verifica omogenee per classi parallele, adatte per gli studenti con BES (studenti con DSA - alunni con BES, individuati dal consiglio di classe - studenti con disabilità PEI con obiettivi riconducibili agli obiettivi ministeriali). L'obiettivo è monitorare gli andamenti degli apprendimenti e predisporre strategie flessibili per la valorizzazione delle capacità personali;
- Utilizzo di prove di valutazione del SIDI (Spazio Invalsi per la Disabilità anche grave con PEI non riconducibile agli obiettivi ministeriali), suddivise per tipologia di disabilità. Tali prove sono simili per struttura e stimoli a quelle istituzionali, garantendo una piena integrazione degli alunni con disabilità;
- Predisposizione di un modello di certificato delle competenze, al termine del biennio, destinato agli studenti con disabilità e con PEI non riconducibile agli obiettivi ministeriali. Questo documento descriverà le competenze acquisite, le attività svolte e la partecipazione alla vita sociale, tenendo conto dei disturbi presenti.

Il Consiglio di Classe/ team docente /Dipartimento disciplinare/Dipartimento di sostegno-GLI-GLO deve:

- Rilevare tutte le certificazioni;
- Rilevare gli alunni con B.E.S., (certificati e non), di natura socioeconomica- culturale e/o linguistica "sulla base di elementi oggettivi, come la segnalazioni dei servizi sociali, ma anche su considerazioni pedagogiche e didattiche". L'identificazione degli studenti, già in possesso di certificazione. Deve avvenire prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- Gestire la certificazione relativa agli studenti certificati durante il corso dell'anno;
- Verbalizzare le già menzionate rilevazioni;
- Redigere il P.D.P./P.E.I. sulla base delle potenzialità/carenze e bisogni educativi dello studente. È fondamentale garantire la continuità didattica facendo riferimento al piano personalizzato (PDP/PEI) redatto nell'anno precedente,
- Condividere il P.D.P./ P.E.I con la famiglia e farlo firmare nei tempi previsti;
- In presenza di un PEI con programmazione "non riconducibile" (differenziato), far firmare l'apposito "ATTO DI ASSENSO" ai genitori prima di procedere all'attuazione della programmazione proposta.

I modelli per la stesura del Profilo alunno, P.D.P./ P.E.I e dell'ATTO DI ASSENSO sono condivisi e aggiornati dal Dipartimento di Sostegno e ratificati dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro d'Istituto per lInclusione), e sono predisposti in formato elettronico.

Gli stessi sono reperibili da tutti i docenti nell'area riservata del sito dell'Istituzione Scolastica. In questo modo possono essere elaborati come testo condiviso dai docenti, allegati al presente documento e inseriti nei registri digitali.

Organico di diritto e di fatto: criteri richiesta posti/ore sostegno all'USR per il tramite dell'USP di Catania.

Per garantire il diritto allo studio in maniera piena ed efficace attraverso l'attuazione del progetto di integrazione (PEI) approntato per ogni studente e supportato dalle proposte del Dipartimento di Sostegno ratificate dal Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto (GLI), il nostro liceo ritiene indispensabili e necessari i seguenti criteri:

- Per ogni studente con disabilità certificata (ai sensi dell'art.3 com. 3) l'assegnazione di un rapporto 1/1 (18 ore);
- Per ogni studente con disabilità certificata (ai sensi dell'art.3 com.1) tipologie DH o CH, l'assegnazione di un rapporto 1/1 (18 ore);
- Data la peculiarità degli indirizzi di studio specifici dell'Istituto, per ogni studente con disabilità certificata (Art. 3, comma 1), il GLO opera come segue:
  - Richiede e motiva in modo esaustivo, ove necessario, l'assegnazione del rapporto 1/1 (18 ore), data l'assenza del "Profilo di Funzionamento "che ne individua i livelli per le diverse aree relative al neurosviluppo e il contesto socio-ambientale e scolastico;
  - Personalizza contestualmente il PEI su base ICF per assicurare il "successo formativo"

  Il successo formativo è inteso come la componente dello sviluppo più progettabile e controllabile, consistente nella valorizzazione strategica delle potenzialità di ogni alunno e nella loro traduzione in competenze concrete.

Servizi integrativi per l'attuazione del PEI erogati dalla Città Metropolitana-Politiche sociali.

Ogni anno scolastico i genitori/tutori degli studenti con grave disabilità possono richiedere alla Città Metropolitana, tramite la scuola, i seguenti servizi "integrativi per l'attuazione del PEI":

- assistenza alla comunicazione e autonomia per la disabilità psicofisica;
- assistenza alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale uditiva (LIS) o visiva (Braille);

Il servizio di assistente igienico-personale non è più erogato dalla Città Metropolitana da diversi anni. Questa mansione viene svolta dai collaboratori scolastici provvisti o meno di specifiche competenze. Tale evoluzione è avvenuta nonostante la Nota MIUR n. 3390/01 avesse già indicato gli standard di competenza necessari per un qualificato esercizio di tale funzione, prevedendo specifici percorsi formativi (puericultura, igiene, relazionalità, primo soccorso e di prima assistenza). Successivamente, il CCNL 2002/2005 ha ribadito tali mansioni e, nell'ottica di valorizzare il personale ATA, ha previsto l'individuazione di uno o più collaboratori scolastici in ogni scuola con studenti con disabilità da avviare a una formazione specifica. A tale proposito non sono mancate, però, le perplessità circa tali disposizioni normative, data la delicatezza di un compito assegnato a personale che ricopre già molti altri ruoli. Vi sono studenti, infatti, che necessitano di una figura di assistenza pressoché continua, la cui responsabilità difficilmente può essere affidata a personale già gravato da diversi ruoli operativi. Tuttavia, per gli studenti con grave disabilità e in possesso di "Patto di cura", è possibile richiedere Servizi Integrativi Aggiuntivi e Migliorativi (SIAM), che includono, ad esempio, figure con specifiche competenze nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria.

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

Modalità di valutazione

- **Osservazione sistematica:** attraverso strumenti valutativi che focalizzano la qualità dei comportamenti. Definizione di obiettivi disciplinari e preparazione di schede di osservazione, verifiche orali e scritte, lavori di gruppo, sociogrammi. Costruzione di percorsi personalizzati;
- **Diagnostica**: rileva i livelli di partenza, le preconoscenze, le competenze presenti, il potenziale di apprendimento (interesse, motivazione, coinvolgimento);
- **Formativa:** ha lo scopo di conoscere le conquiste dell'alunno per poter regolare l'intervento educativo, sia a livello di prodotti che di processi. Rende quindi problematica e dialettica la relazione tra le offerte educative pensate e rivolte a gruppi di alunni e gli esiti individuali di ognuno; è sempre presente nel processo insegnamento-apprendimento;
- **Sommativa**: consente di operare un bilancio finale, di un periodo, per poter comparare il percorso fatto e i cambiamenti che si sono verificati;
- **Orientativa**: rileva le specificità dei singoli soggetti e promuove il percorso personalizzato di ciascuno.

Criteri condivisi per la partecipazione delle famiglie nella stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

La famiglia svolge un ruolo attivo nel processo:

- Informa il coordinatore di classe (o ne viene informata) della situazione/problema
- Si attiva per consultare specialisti ove necessario
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide il Progetto Educativo e collabora attivamente alla sua realizzazione, esercitando il proprio ruolo e la propria funzione.

I percorsi personalizzati sono condivisi con le famiglie. Allo stesso modo, sono comunicate le valutazioni relative ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico. Questa comunicazione avviene tramite sistematici colloqui individuali condotti dal coordinatore e da tutti gli insegnanti del consiglio di classe.

Inoltre, le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti al rispetto agli impegni assunti.

La famiglia, in caso rilevi difficoltà scolastiche non accertate, può rivolgersi allo "**sportello informativo per le famiglie"** attivo nel plesso centrale del L. A. "E. Greco" e nelle sedi distaccate, operativo per tutto l'anno scolastico.

Le famiglie possono liberamente accedere ai materiali raccolti nell'area inclusione del sito dell'istituzione scolastica, volti all'approfondimento delle tematiche specifiche e della didattica.

Modalità di rapporto con le ASP e gli specialisti di libera scelta delle famiglie.

La scuola concorda prioritariamente due incontri annuali, iniziale e finale, tra i referenti ASP, docenti e i genitori per la verifica iniziale e finale del P.E.I./PDP. Cerca modalità alternative (colloqui) per eventuali comunicazioni durante l'anno scolastico con l'ASP ed eventuali specialisti.

Sono previsti, inoltre, verifiche in itinere a cadenza regolare con l'ASP di riferimento. In caso di necessità, per problematiche didattiche insolute, sono previsti consigli di classe straordinari.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro

Particolare attenzione è stata rivolta alle fasi di passaggio che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola, il successivo inserimento lavorativo (Formazione Scuola-lavoro – FSL - ex PCTO) e la formazione dei docenti in merito alle problematiche in ambito didattico dei BES attraverso corsi di formazione, seminari e convegni (60 docenti hanno seguito il corso online sul sito "dislessia amica" di 40 ore) negli anni scolastici 2017-18 e 2018-19. Molti docenti hanno partecipato, inoltre, a diversi corsi e/o convegni sulla tematica degli alunni con BES.

Al momento delle iscrizioni i colloqui individuali con le famiglie sono sempre garantiti al fine di personalizzare l'ingresso nel nuovo contesto scolastico. Il dirigente scolastico e le funzioni strumentali per l'inclusione, tutte le funzioni strumentali, ognuna per la propria area d'intervento, nonché tutta la comunità educativa dell'istituto

riconoscono infatti la fondamentale importanza nelle fasi di accoglienza, presa in carico ed orientamento di tutti gli alunni e in particolar modo di quelli con BES.

A livello di singole classi

Programmazione settimanale e consigli di classe:

- monitoraggio delle difficoltà riscontrate dagli alunni;
- compilazione documenti dovuti, in presenza di certificazioni alunni con disabilità e DSA;
- decisioni didattiche quali: uso di strumenti compensativi e/o dispensativi: tali strumenti non rappresentano un "privilegio", ma sono volti a colmare il divario (gap) con il resto della classe, assicurando che la valutazione finale dello studente non sia penalizzata.
- calibratura delle attività; percorsi o attività individuali (es. attività di rafforzamento/consolidamento a scuola o assegnate per casa);
- programmazione gite e/o visite d'istruzione e/o progetti alternanza scuola-lavoro (FLS) tenendo conto, in presenza di alunni con disabilità in situazione di gravità (art.3 com.3) di tutte le esigenze che la documentazione clinica (D.F. e Verbale di accertamento H) e/o il GLO ha messo in evidenza: es. richiesta autobus adattato, acquistato nell'a.s. 2018-19 dall'istituto, con relativa verifica del percorso da effettuare per gli alunni in sedia a rotelle; tipologia dell'attività da svolgere; eventuale presenza dell'assistente igienico-personale e/o della comunicazione e autonomia, etc.. Tutto questo per garantire il diritto a tutti gli alunni con disabilità, e in particolar modo a quelli più gravi, di poter partecipare a tutte le attività programmate che si svolgeranno all'esterno dell'Istituto.

A livello di Istituto

Collegio (dipartimenti come da organigramma)

(dettagliate nelle Aree Progettuali, a seconda della tipologia di azione)

- monitoraggio/raccolta dati per quantificare fenomeno alunni diversamente abili, DSA, BES, e alunni stranieri (propedeutico alla compilazione del "Piano dell'Inclusività");
- nomina referenti e/o Funzione Strumentale di istituto che coordinano attività e risorse;
- azioni di formazione specifiche/partecipazione a convegni;
- sportelli di consulenza con personale interno qualificato ed esterno per insegnanti e genitori su disturbi e difficoltà di apprendimento;
- laboratori scolastici ed extra-scolastici;
- interventi di personale educativo (docenti del "Potenziamento") in classi che presentano particolare complessità relazionale e/o con alunni che presentano particolari difficoltà nell'apprendimento;
- percorsi denominati "Progetti Ponte", per consentire un più morbido e facilitato passaggio tra le scuole secondarie di 1º grado e il nostro Liceo Artistico per gli alunni con BES, con particolare riferimento agli alunni con disabilità;

- Contatti con i Dirigenti e i referenti orientamento scuole secondarie di 1° grado - organizzazione attività orientamento – Open Day scuole medie;
- Organizzazione Open Days e Notte Bianca Liceo Artistico Catania, San Giovanni la Punta e Sant'Agata Li Battiati;
- Progetto "Adotta un Alunno". Laboratori delle materie d'Indirizzo presso le tre sedi del Liceo;
- Partecipazione a tutte le riunioni GLO degli alunni con disabilità in entrata il prossimo a.s. 2023-24.

ORIENTAMENTO INTERNO:

Orientamento classi seconde del primo biennio per la scelta dell'indirizzo di proseguimento:

- Attività informative e formative dei vari indirizzi;
- Laboratori didattici per le seconde classi;
- Progetto S.O.S. contro la dispersione scolastica e per l'inclusione degli alunni;
- Orientamento specifico per gli alunni provenienti da altri istituti.
-

A livello territoriale

Collaborazione con l'ASP e la Città Metropolitana, con associazioni, cooperative e con l'USP dell'ambito territoriale.

COMPOSIZIONE DEL G.L.I. (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

- Dirigente scolastico;
- DSGA
- Vicario;
- Funzione strumentale per l'inclusione alunni con disabilità
- Referente alunni con disabilità (prevalentemente sedi distaccate);
- Funzioni strumentali orientamento;
- Referente orientamento (prevalentemente sedi distaccate);
- Funzione strumentale P.T.O.F.-R.A.V.;
- Referente alunni con BES/DSA (sede centrale Catania);
- Referente alunni con BES/DSA (sedi distaccate);
- Funzione strumentale Didattica;
- Funzione strumentale F.S.L. (sede centrale-sedi distaccate);
- Rappresentanti alunni del consiglio d'istituto;
- Rappresentante dei genitori del consiglio d'istituto;
- Componenti N.P.I.A. ASP N.2-N.3.

RISORSE PROFESSIONALI

A. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
Insegnanti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Assistenti per l'autonomia e la comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Funzioni strumentali / coordinamento	Alunni con BES (certificati e non, alunni diversamente abili)	**sì**
Funzione Strumentale/Referenti di Istituto alunni con BES : Disabilità- DSA/ADHD/BES altre condizioni (alunni stranieri, svantaggio socio-economico, etc.)	Referenti e/o Funzioni Strumentali di sede	**sì**
Psicopedagogisti/Psicologi e affini esterni/interni	Esterni	**sì**
Docenti tutor		no
Mediatore culturale		**no**
Docenti con competenze informatiche legate alla disabilità/DSA	**Attività di formazione/ informazione sulle tecnologie didattiche inclusive**	**sì**
Docenti con competenze LIS		**si**
A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**sì**
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione e momenti formativi di approfondimento su tematiche legate all'età evolutiva nell'ottica dell'inclusione	**si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**sì**
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**sì**
	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro:	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**sì**
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**no**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**sì**

QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE

A. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Partecipazione al GLO	**si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Rapporto con gli specialisti	**si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	

QUADRO DI SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**x**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					**x**
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità**.

- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà di comunicazione/coordinamento tra scuola ed enti pubblici;
- formazione interna alla scuola sugli alunni con BES (disabilità, DSA etc);

- ❖ Servizi di assistenza igienico-personale non sempre adeguato svolto dai collaboratori scolastici, per gli alunni art.3 com. 3, alcuni di loro annoverati dall'ASP gravissimi ("Patto di cura"), dato che perlopiù sono sprovvisti di competenze specifiche (corso O.S.A./O.S.);

- ❖ PEI su base ICF redatto senza la presenza del "Profilo di funzionamento", documento cardine da cui trarre informazioni specifiche, che doveva sostituire la Diagnosi funzionale e il Profilo dinamico e funzionale.

Punti di forza.

- ✓ tempestività nella raccolta e nel passaggio di informazioni sugli alunni con BES neoiscritti;
- ✓ sportello informativo DSA/BES per genitori e docenti;
- ✓ utilizzo dei laboratori di informatica sull'uso degli strumenti informatici compensativi e TIC;
- ✓ presenza delle F.S. per l'inclusione-Referente inclusione (prevalentemente sedi distaccate) -n.2 Referenti BES/DSA (sede Catania-sedi distaccate);
- ✓ Il Dipartimento di Sostegno e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto (GLI) hanno contribuito negli anni, fattivamente, ad innalzare il livello di Inclusività del nostro Liceo.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2026-2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

FASI DELL' ACCOGLIENZA

1. Iscrizione e raccolta documentazione;
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori degli alunni disabili, con DSA e BES, con il D.S. e/o F.S. Inclusione;
3. Determinazione della classe e presentazione del caso ai docenti;
4. Inserimento in classe;
5. Supporto ai docenti da parte della F.S. Inclusione per l'orientamento e la didattica;
6. Patto formativo con la famiglia;
7. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

1. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico – studente – famiglia – segreteria studenti – F.S. Inclusione Referente inclusione– Referenti studenti con BES/DSA-insegnante di sostegno.

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli studenti in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere:

- modulo d'iscrizione (on-line) con apposito rinvio alla documentazione allegata;
- Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista dell'ASP (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per gli alunni con **Disturbi Evolutivi Specifici;**
- In caso di studente con disabilità, la diagnosi funzionale e il verbale di accertamento dell'handicap redatta dalla Neuro-psichiatria infantile; per gli studenti con BES dell'ASP di competenza;
- Documentazione dei Servizi Sociali (BES non certificati).

2. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, F. S. Inclusione, Referente inclusione, coordinatori di classe, famiglia

Il D.S., e/o la F. S. Inclusione effettuano un colloquio con i genitori sin dal momento della preiscrizione, coinvolgendoli al Progetto "Adotta un Alunno". Laboratori delle materie d'Indirizzo presso le tre sedi del Liceo;

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per gli studenti con disabilità, e per tutti gli studenti con BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- ove possibile, chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità tra i due cicli e non disperdere le informazioni.

Durante il colloquio, gli insegnanti hanno il compito di esplicitare e chiarire le misure proposte dalla scuola in favore degli studenti con BES.

3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico – commissione formazione classi- F. S. Inclusione-referente inclusione.

Valutati, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Classi prime:

- le classi che accoglieranno alunni con art.3 com.3 dovranno essere costituite da massimo 20 alunni, salvo deroghe;
- Si avrà cura di inserire massimo due alunni per classe evitando, nel limite del possibile, che siano entrambi art. 3 com.3, salvo deroghe;
- di considerare il numero complessivo di studenti con BES e/o con DSA.

Nelle classi del terzo anno d'indirizzo, tenendo conto delle regole indicate per le classi prime, si terrà conto per l'inserimento degli studenti con disabilità delle seguenti regole:

- Gli studenti che seguono un PEI con obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali (differenziato) saranno distribuiti equamente in tutte le classi d'indirizzo, tenendo conto ove possibile delle desiderate dei genitori. Diversamente verranno proposti dei progetti, in presenza di più richieste per lo stesso indirizzo, di attività per "classi parallele".
- Per gli studenti che seguono un PEI con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali (programmazione personalizzata), le richieste di prima opzione espresse dai genitori (o, in linea di massima, di seconda opzione) saranno soddisfatte prioritariamente rispetto agli studenti che seguono una programmazione differenziata.

4. INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe – docente di sostegno- GLO/Team docenti

Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, con certificazione ASP, il docente di sostegno, se trattasi di alunno con disabilità, ed il coordinatore di classe devono:

1. fornire adeguate informazioni sull'allievo e/o la difficoltà specifica;

2. fornire ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentare le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e i relativi strumenti.
   Quest'ultimi verranno esplicitati entro il mese di novembre dal GLO/team docenti, nella redazione del PEI/PDP.

5. SUPPORTO AL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE (GLO)

Il team docente/Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con BES avrà il supporto del:

1. D.S.,
2. Funzione Strumentale/Referente Inclusione;
3. Funzione Strumentale didattica;
4. Associazioni e ONLUS presenti sul territorio.

6. PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA-PROFILO ALUNNO CON DISABILITÀ

In previsione del primo consiglio di classe, il coordinatore in caso di presenza di un alunno con BES, se con disabilità l'attività sarà coordinata dall'insegnante di sostegno contitolare in classe, convoca i genitori degli alunni in questione per definire le linee essenziali del patto formativo con la famiglia, propedeutico alla definizione del PEI/PDP, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni. Per gli alunni con disabilità entro il mese di novembre, il consiglio di classe, con la supervisione del docente di sostegno, redige il Profilo dell'alunno e indica l'iter didattico più consono allo studente per poter stilare successivamente un PEI con obiettivi differenziati o con obiettivi riconducibili a quelli ministeriali.

7. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA/BES O DI ALTRO DISTURBO

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere delle connotazioni che lo possano annoverare tra gli studenti con DSA/BES o tra altri disturbi e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti all'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, deve segnalarlo al D.S., al coordinatore di classe e al referente d'area che seguiranno la seguente procedura:

1. convocazione genitori;

2. in base ai risultati del colloquio, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi all' ASP di competenza previa segnalazione per i disabili e gli studenti con DSA;

per gli altri alunni con BES chiedere al D.S. la convocazione del Consiglio di classe per l'attivazione delle procedure previste dalla normativa.

Con il Decreto Inclusione la nuova normativa e la procedura prevista per l'accertamento della disabilità e l'iter

che è necessario seguire per l'attribuzione dell'insegnante di sostegno allo studente con disabiltà, viene esplicitato nell'art.7 del decreto legislativo attuativo della delega prevista nella legge 107, atto n.378, (viste le modifiche e/o integrazioni del DL. 96 del 7/08/2019) avente come oggetto la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. La procedura per l'inclusione scolastica dovrà seguire uno specifico percorso caratterizzato da precise fasi il cui ordine sequenziale viene esplicitato nel comma 2 dello stesso art.7 dalla lettera a) alla lettera f):

a) presentazione da parte del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, in via telematica e su richiesta dei genitori o del soggetto con responsabilità genitoriale, della domanda di accertamento della condizione di disabilità; la domanda deve essere corredata dalla documentazione del medico specialista, redatte ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3. L'INPS ha 30 giorni di tempo, dalla data di presentazione della domanda, per l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione sociale e scolastica;

b) la Commissione medica, come prevede il comma 3 dell'art.6, effettua gli accertamenti e redige i documenti di valutazione diagnostico-funzionale e individua le tipologie di prestazioni sociali e sanitarie e le quantificano. Inoltre, essa accerta il diritto al sostegno didattico;

c) I genitori *trasmettono la documentazione all'Istituzione scolastica nonché al competente Ente locale ai fini della elaborazione, rispettivamente, del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui all'articolo 11, e del Progetto individuale ove richiesto dai genitori;*

d) *il Progetto Individuale viene elaborato da parte dell'Ente locale e trasmesso all'Istituzione scolastica;*

e) *il Dirigente scolastico ha cura di inviare al Gruppo Territoriale Inclusione (GIT) di cui all'articolo 15 della legge n. 104 del 1992, come modificato dal presente decreto, ai fini della proposta delle risorse per il sostegno didattico, la seguente documentazione:*

- *la valutazione diagnostico-funzionale che, come stabilisce il comma 1 dell'art.5, sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale;*
- *Progetto individuale;*
- *Piano per l'inclusione di cui all'articolo 10.*

f) *l'Istituzione scolastica elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI).*

8. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative all'inclusione degli alunni con BES: DSA, ADHD, con disabilità etc. Il corso di formazione potrà essere organizzato e svolto sia in sede che concordato a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione;
- Organizzazione e realizzazione di percorsi specifici sull'uso delle tecnologie in contesti con alunni con BES;
- Organizzazione di Corsi di Formazione con intervento di esperti esterni per gli alunni con BES: criteri per stabilire come individuarli e per la compilazione della documentazione;
- Utilizzo della piattaforma Nuvola Registro Elettronico;
- Incontri disciplinari in verticale per sviluppare i curricula delle competenze di base anche sotto l'aspetto metodologico e didattico (matematica, italiano, inglese).

9. CONDIVISIONE DEL PROGETTO D'INCLUSIONE/INTEGRAZIONE AI FINI DELLA ATTUAZIONE DEL PEI

All'interno del nostro Liceo Artistico interagiscono diverse figure professionali la cui collaborazione è indispensabile se si vuole realmente ed operativamente attuare, nel modo migliore possibile, il Programma Educativo Individualizzato per l'alunno con disabilità: docenti di sostegno e insegnanti di classe contitolari, assistenti alla comunicazione e l'autonomia, assistenti igienico-personali, personale ATA (D.S.G.A., collaboratori scolastici e assistenti amministrativi).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno disabile che favoriscono l'autonomia individuale, o con l'ausilio del docente in servizio, in classe o in altre luoghi dell'istituto.

Gli assistenti alla comunicazione alternativa (L.I.S./Braille) favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale uditiva/visiva, interventi che favoriscono l'autonomia individuale, o con l'ausilio del docente in servizio, in classe o in altre luoghi dell'istituto.

SOSTEGNO SCOLASTICO:

- Sostegno educativo e didattico agli alunni diversamente abili certificati.

PSICOLOGO per il CIC:

- Sostegno psicologico

FUNZIONE STRUMENTALE/REFERENTE INCLUSIONE e dei **Referenti BES/DSA** con il compito di:

1. convocare e presiedere, su delega del D.S. le riunioni del GLHI (Dipartimento di sostegno) e del GLI;
2. collaborare con il dirigente scolastico e il GLI per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
3. organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia previo parere del GLI;
4. partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari e relazionando successivamente in un'apposita riunione con il GLI;
5. fissare il calendario delle attività del GLI e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità (GLO) e per la stesura del P.D.P.;
6. coordinare il gruppo degli insegnanti specializzati di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
7. gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
8. gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
9. favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
10. richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
11. promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento;
12. continuo raccordo con le istituzioni locali: comune, provincia, USR Sicilia, GLIP e l'associazione di categoria;
13. Gestione delle T.I.C. in collaborazione con il personale tecnico informatico in sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, LIM).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tra le risorse esistenti all'esterno si evidenziano in particolare:

REFERENTE ASP del territorio:

- Sostegno ai docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI/P.D.P.;

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Il Liceo si fa promotore di progetti condivisi con le associazioni di volontariato per l'inclusione di alunni con disabilità intellettiva (ANFFAS), sensoriale (AFAE-U.I.C.I.) e relazionale ("Autismo Oltre");
- Il Liceo auspica di avere il sostegno per l'integrazione di alunni stranieri con la presenza di mediatori linguistico-culturali delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si richiede un maggiore coinvolgimento e una partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel fornire supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, e durante incontri specifici. In particolare, le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PDP/P.E.I..

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP/PEI.

Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni di individuali; monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti ed esterne

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti ed esterne sia professionali sia strutturali, anche se ancora oggi si ritengono insufficienti le risorse presenti per sostenere gli alunni in particolare difficoltà: ore insufficienti di sostegno, tardivi e insufficienti, i servizi esterni di assistenza (igienico-personale, alla comunicazione e autonomia, comunicazione LIS/Braille erogati dalla Città Metropolitana e/o dalla Regione Sicilia).

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle competenze presenti nel nostro Liceo Artistico e si cerca di ottimizzarle al meglio.

La SMARTBOARD e la LIM sono strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, sono presenti in tutte le aule, e si progetta di sostituire le LIM rimaste con gli SMARTBOARD di nuova generazione. Altre risorse presenti nella nostra scuola sono: Aula Inclusione (nella sede centrale), laboratori di arte plastica e figurativa, laboratorio di architettura (nella sede centrale), laboratori multimediali, biblioteca (sede centrale) e palestra (nelle sedi centrale e di San Giovanni La Punta).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Negli scolastici precedenti il nostro Liceo Artistico collabora attivamente, già da diversi anni, con L'ANFFAS (ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA) di Catania, promotore dei corsi di volontariato rivolto agli alunni che abbiano dato la loro disponibilità a svolgere tale percorso formativo, e l'associazione "Controvento" che si occupa perlopiù dello spettro autistico.

Si sono svolti corsi di formazione sull'inclusione, laboratori creativi di arti figurative e plastiche, manifestazioni sull'inclusione. Inoltre, tutti gli alunni con BES del triennio hanno svolto i progetti, curriculari, FSL (ex PCTO) in base agli indirizzi frequentati: arti figurative, grafica, multimediale, architettura. Si sono espletati vari protocolli d'intesa con diversi enti e gli studenti, in particolare quelli con disabilità, hanno potuto cimentarsi in attività laboratoriali creative ed entusiasmanti.

Nel biennio scolastico precedente, inoltre, gli alunni con disabilità del triennio, perlopiù con PEI riconducibile agli obiettivi ministeriali, hanno iniziato un percorso inerente all'attività di orientamento universitario e professionale, hanno inserito i dati richiesti nel portfolio personale, accedendo alla piattaforma UNICA e inserendo i loro "Capolavori". Quest'attività proseguirà anche nell'a. s. in corso 2025-26.

Per gli alunni con BES si sono predisposti nel triennio precedente, 2022-2024, dei progetti PTOF-PON-PNRR, che avevano come matrice comune sia lo sport, il teatro, la musica come forma di riabilitazione sul piano dell'inclusività e dell'integrazione sociale e sia tutte quelle attività di recupero in tutte aree d'intervento disciplinare. Inoltre, alcuni alunni con BES hanno partecipato all'ATTIVITÀ SPORTIVA complementare in orario scolastico e perlopiù extrascolastico: attraverso l'avviamento della pratica sportiva e la partecipazione ai "Campionati Studenteschi", a diverse gare di Orienteering, di Pallavolo e beach volley, al progetto SPORT AD ARTE e Coro-fringe. Oltre al fine squisitamente educativo-didattico, analisi e sviluppo delle attività motorie hanno avuto modo di sperimentare concretamente una vasta gamma di proposte sportive che permetteranno a ciascuno di trovare la specialità più consona alle proprie attitudini e, quindi, più gratificante: Atletica su pista - Calcio a 5 –Sci-Subacquea- Hockey sul prato- Orienteering-Pallavolo-beach volley-basket-tennis tavolo.

Sono stati attivati, inoltre, negli anni precedenti, i seguenti progetti laboratoriali in orario curriculare: Attività teatrale d'inclusione; laboratorio creativo-inclusivo **"**Diamo colore e calore alla nostra scuola"; "facciamo la spesa"; Progetto di Laboratorio Espressivo emotive "Ciocco letterario"; laboratorio di Autonomia e Creatività per l'Inclusione

In definitiva queste attività, integrandosi alle attività laboratoriali preesistenti in Istituto, hanno sicuramente contribuito allo sviluppo e all'arricchimento della personalità dell'alunno con BES dal punto di vista professionale, sul piano umano, sociale e culturale. Di conseguenza si sono registrati sensibili incrementi sul piano dell'inclusività e sulla prevenzione del drop-out:" l'educazione al vivere insieme", attraverso esperienze di cooperazione e di progettualità e capacità di operare scelte, allentano la tensione e la fatica connessa al normale svolgimento delle attività scolastiche.

Anche quest'a.s. 2025-26 si riproporranno queste attività: alcune a costo zero altre attingeranno dal fondo MOF (per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) e altre ancora a fondi esterni MIM quali PON e PNRR se attivati dal nostro istituto.
Nel PTOF 2025/2028 saranno descritti in modo più esaustivo tutti i progetti, prima menzionati, con i dovuti aggiornamenti per ogni anno scolastico nel triennio, che saranno realizzati ai fini dell'inclusione scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla continuità educativa. Il concetto di "continuità" si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a fornire le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". vengono realizzati anche progetti di continuità, in modo da ridurre l'ansia nel passaggio fra i diversi ordini di scuola.

RICHIESTA ORARIO RIDOTTO PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ REGOLE DA OSSERVARE.
Deroga al criterio generale

Di norma tutti gli alunni dovranno frequentare le lezioni per l'intero monte ore scolastico.

- **Alunni con disabilità, PEI non riconducibile agli obiettivi ministeriali (differenziata)**

Le richieste di riduzione oraria da parte delle famiglie dovranno essere perentoriamente corredate da:

a) comprovati motivi personali che si desumono da certificazione rilasciata da UONPIA dell'ASP di riferimento, la certificazione medica non può essere rilasciata dal solo medico di base, ma deve provenire da un professionista sanitario competente.

b) un piano terapeutico redatto da un terapista o specialista, che esponga le ragioni cliniche o sanitarie per cui lo studente non può frequentare l'intera giornata scolastica.

La didattica con orario ridotto sarà rimodulata e condivisa dal CdC attraverso la redazione e ratifica del PEI.

- **Alunni con disabilità PEI riconducibile agli obiettivi ministeriali.**

Le richieste di riduzione oraria da parte delle famiglie non potranno essere accolte in caso di contestuale richiesta di riconducibilità della programmazione ministeriale, in quanto incompatibile con il corretto svolgimento delle programmazioni disciplinari previste.

Anche in questo caso, eventuali richieste di **parziale** riduzione dell'orario, e solo in alcune giornate, dovranno essere accompagnate da certificazione, rilasciata da ente pubblico, comprovante che la terapia interromperebbe il regolare svolgimento delle lezioni da parte dell'alunno e che non possono essere effettuate in orario diverso da quello scolastico.

Tale richiesta non dovrà superare, di norma, le due ore settimanali. Il CdC avrà facoltà di valutare, caso per caso, la fattibilità previo controllo della dovuta documentazione e di prevedere eventuali forme di recupero

Adozione PEI su base ICF e informatizzato MIM

Quest'anno scolastico 2025-26, come i precedenti quattro anni scolastici, nonostante ancora non sia stato adottato il Profilo di Funzionamento, le cui Linee guida sono state pubblicate il 10 novembre 2022, è ormai entrato a regime il Decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020.

Di conseguenza, si continuerà ad adottare il modello di PEI nazionale su base ICF, aggiornato dal punto di vista normativo. Il documento è elaborato e approvato dal GLO, istituito in ogni classe in cui sia presente uno studente con disabilità, di norma entro il mese di ottobre. Tale scadenza, tuttavia, non è perentoria e, nei casi previsti, può essere derogata con atto motivato. Le successive scadenze hanno previsto la verifica intermedia, nelle prime due settimane di marzo, ed entro il mese di maggio quella finale.

Anche per quest'anno scolastico 2025-26 la versione informatizzata MIM del PEI , prevista dall'art. 19 c. 2, non è obbligatoria ma sarà adottata in via sperimentale dal nostro liceo.

Al fine di agevolare le istituzioni scolastiche nella predisposizione del PEI su base ICF, il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) ha implementato un'apposita piattaforma ministeriale in cui è possibile reperire informazioni utili e consultare la normativa di settore.

GRUPPO DI LAVORO PER L' INCLUSIONE (G.L.I.)	
FUNZIONE COMPONENTE	**NOMINATIVO**
La Dirigente Scolastica	**A. Pistone**
DSGA	**E. Calafatello**
Vicario	**A. Spampinato**
Rappresentate Genitori	**F.Tita**
Rappresentante alunni	**F.Cristofaro-A.S. Cavallaro-R. Marlett-G. Pulitano**
Referente BES/DSA (sede centrale-sedi distaccate)	**V. Gambino-A. Sorace**
Funzione strumentale PTOF-RAV	**M.A. Greco**
Funzione strumentale Inclusione	**P.Marletta**
Referente organizzazione didattica alunni con disabilità	**T. Di Paola**
Funzione strumentale Orientamento	**V. Zappalà**
Referente Coordinatore reti scolastiche	**S. Fazio**
Funzione strumentale didattica/uscite didattiche	**R. Malizia**
Funzione strumentale PCTO	**M. Paolillo**
Responsabili U.O. N.P.I.A. A.S.P. N.2	**Dott.ssa Padalino-Dott.ssa S.Morabito**
Responsabili U.O. N.P.I.A. A.S.P. N.3 – Distretto Gravina di Catania	**Dott.ssa E. Passaniti**

Aggiornamento sottoposto alla Delibera del Collegio dei Docenti nel mese di dicembre.

Verifica finale sottoposta alla Delibera del Collegio dei Docenti nel mese di giugno.

Si allega:

1. Atto di assenso genitori programmazione PEI differenziata;
2. Protocollo di Accoglienza BES.

ALLEGATO N. 1

– REGIONE SICILIANA –

AMBITO TERRITORIALE DI CATANIA

Liceo Artistico Statale "Emilio Greco"

AUTORIZZAZIONE AD ATTUARE LA PROGRAMMAZIONE "NON RICONDUCIBILE AGLI OBIETTIVI MINISTERIALI" FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI CERTIFICATI DI COMPETENZE E CREDITI FORMATIVI

(ai sensi della C.M. 20 luglio 2001 n. 125)

A.S. 20…./20….

Il/La sottoscritto/a_____ esercente/i la responsabilità genitoriale in qualità di _____dell'alunno/a_____ iscritto/a alla classe_____sez._____indirizzo_____ del Liceo Artistico "Emilio Greco" sede di_____, verificata la proposta del GLO., in merito alle opportunità di svolgere una programmazione "non riconducibile agli obiettivi ministeriali" adeguata alle potenzialità dell'alunno sulla base della DF, del V.A.H., osservazioni sistematiche e prove d'ingresso, consapevoli che la valutazione finale di tale percorso didattico-educativo è finalizzata all'acquisizione di competenze e crediti formativi certificabili, utili al prosieguo formativo sia scolastico sia professionale, non omologabili alla Qualifica professionale o al Diploma di superamento dell'Esame di Stato

AUTORIZZANO

lo svolgimento del Programma Educativo-Individualizzato (PEI) "non riconducibile agli obiettivi ministeriali"(percorso differenziato) nelle forme e nelle modalità previste dal competente organo collegiale per l'anno scolastico_____

Catania, …...../…...../……..

Visto ed approvato dagli esercenti la responsabilità genitoriale

Firme

ALLEGATO N. 2

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

– REGIONE SICILIANA –

AMBITO TERRITORIALE DI CATANIA

Liceo Artistico Statale "Emilio Greco"

Se non imparo nel modo in cui tu insegni,
insegna nel modo in cui io imparo!

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
(ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO)

Con questo Protocollo, il nostro Istituto intende dettagliare gli interventi da attuarsi per una corretta accoglienza degli alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).**

"I DSA sono disturbi del neurosviluppo che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione. In base al tipo di difficoltà specifica che comportano, i DSA si dividono in:

DISLESSIA (F81.0): disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella decodifica del testo;

DISORTOGRAFIA (F81.1): disturbo specifico della scrittura che si manifesta con difficoltà nella competenza ortografica e nella competenza fonografica;

DISGRAFIA (F81.8): disturbo specifico della grafia che si manifesta con una difficoltà nell'abilità motoria della scrittura;

DISCALCULIA (F81.2): disturbo specifico dell'abilità di numero e di calcolo che si manifesta con una difficoltà nel comprendere e operare con i numeri.

Questi disturbi dipendono dalle diverse modalità di funzionamento delle reti neuronali coinvolte nei processi di lettura, scrittura e calcolo. Non sono causati né da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali." (http://www.aiditalia.org/it/la-dislessia).

Il Protocollo definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica e traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza; costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.2004: *"Iniziative relative alla Dislessia"*
- Nota MIUR n. 26/A4 del 5.01.2005: *"Iniziative relative alla Dislessia"*
- Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: *"Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia"*
- C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: *"Disturbi di apprendimento: indicazioni operative"*
- Nota MIUR n. 57/44 del 28.05.2009: *"Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento"*
- Decreto Presidente della Repubblica n.122 del 22.06.2009 art. 10: Valutazione D.S.A.
- Legge dello Stato sui D.S.A. n. 170 dell'8/10/2010: *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*.
- D.M. n.5669 del 12/7/2011: *"Disposizioni attuative della Legge 8/10/2010"* e allegate "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*".
- Nuova linea guida sui disturbi specifici di Apprendimento (22/01/2022).

RUOLI DEGLI OPERATORI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

IL DIRIGENTE provvede a:

- nominare un referente d'istituto;
- istituire un'anagrafe scolastica;
- verificare l'esistenza di modalità (screening, questionari, prove collettive, prove standardizzat,…), condivise dal Collegio docenti, per l'individuazione, previa autorizzazione delle famiglie, degli alunni a rischio di DSA;
- verificare, insieme al Referente, i tempi di osservazione, compilazione, consegna del PDP e la coerenza tra i contenuti di tale documento e la loro attuazione;
- al momento di eventuale passaggio ad altra scuola, segnalare la presenza del disturbo e trasmettere la documentazione medica (diagnosi) insieme al P.D.P. per favorire la continuità;
- tenere presente i casi di D.S.A. nella fase di formazione delle classi;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA;
- garantire le risorse umane e strumentali per la realizzazione degli interventi educativi.

IL REFERENTE D' ISTITUTO PER I D.S.A. si occupa:

- dell'accoglienza degli studenti;
- di curare i primi colloqui con i genitori e gli specialisti e, successivamente, di fare da mediatore tra docenti, genitori, allievi, operatori dei Servizi Sanitari;
- di prendere visione delle certificazioni diagnostiche rilasciate dagli organi competenti;
- di consigliare ai genitori un aggiornamento della diagnosi, quando necessario;
- di curare i rapporti con le famiglie;
- di realizzare incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine di scuola al fine di condividere il percorso educativo-didattico e non disperdere il lavoro precedentemente svolto;
- di fornire informazioni riguardo agli strumenti compensativi e le misure dispensative, ad Associazioni, Enti, Istituzioni, Università, oltre che siti e piattaforme on line che si occupano di tali *"disturbi";*
- di collaborare con i colleghi nella ricerca di modalità di verifica e valutazione adeguate per ogni alunno;

- di predisporre la modulistica necessaria: modello di PDP, modello per gli Esami di Stato, etc.
- di individuare con il Dirigente la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno con DSA;
- di organizzare e/o divulgare iniziative di formazione e di aggiornamento, per insegnanti e genitori, sui DSA;
- di sensibilizzare i colleghi, anche supplenti, e di divulgare le norme vigenti;
- di inserire l'argomento DSA nel POF, prevedendo le azioni da attivare nei confronti degli alunni con DSA.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA:

- avverte tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione
- cura la custodia della documentazione e il fascicolo personale dello studente
- acquisire la diagnosi, farla protocollare e inserire nel fascicolo personale dell'alunno; ad informarne il referente d'istituto;

IL COORDINATORE DI CLASSE provvede a:

- informare i docenti di classe circa le caratteristiche dello studente
- coordinare il consiglio di classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato contenente gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- verificare che Il P.D.P. venga compilato entro i primi due mesi dell'anno scolastico e che venga riposto nel fascicolo personale dell'alunno (una copia verrà consegnata anche alla famiglia);
- coordinare le attività pianificate nel P.D.P. e fornire informazioni ai colleghi;
- verificare l'avvenuta personalizzazione della didattica;
- attivare le procedure previste per gli Esami di Stato;
- tenere i contatti con la famiglia;
- segnalare al referente di istituto eventuali casi " a rischio" ;
- promuovere - insieme al consiglio di classe - la creazione di un positivo clima relazionale, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva).

I DOCENTI provvedono a:

- aggiornarsi sulle tematiche relative ai DSA e sulla normativa vigente;
- predisporre, nelle proprie discipline, attività di accoglienza mirate alla creazione di un clima consapevole dei vari stili di apprendimento;
- collaborare collegialmente alla compilazione annuale del modello di PDP;
- verificarne, in itinere, la validità ed eventualmente modificarlo;
- attuare strategie educativo/didattiche di potenziamento, di aiuto compensativo e di misure dispensative.

LA FAMIGLIA:

- consegna tempestivamente in segreteria la certificazione diagnostica;
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
- condivide e sottoscrive il PDP;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso degli strumenti dispensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
- si impegna a far rispettare all'alunno le attività programmate e personalizzate previste dal Pdp;
    - mantiene i contatti con coordinatore di classe e docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra gli insegnanti di classe ed eventuali esperti (tutor, doposcuola, etc.) che seguono lo studente nello svolgimento dei compiti quotidiani;
- contatta il Referente d'Istituto in caso di necessità.

GLI STUDENTI*:*

- devono essere informati sulle strategie didattiche messe in atto, nonché sull'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;
- devono trovare un ambiente accogliente e stimolante;
- devono essere aiutati nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico;
- devono rispettare le attività programmate e personalizzate in ciascuna disciplina per consentire ai docenti il regolare svolgimento della valutazione in itinere, sommativa e formativa.

FASI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

1. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare con i genitori degli alunni per la raccolta delle informazioni.
3. Determinazione della classe
4. Presentazione del caso al consiglio di classe.
5. Predisposizione del piano didattico personalizzato
6. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento
7. Monitoraggio intermedio e finale dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.
8. Prove Invalsi.
9. Esami di Stato

1. ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, segreteria studenti, referente DSA.

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con DSA in modo continuativo.

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e al referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado, per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica sia aggiornata e completa e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

2. PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente DSA, famiglia

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo, se possibile, sin dal momento della pre-iscrizione. Durante il colloquio si informerà la famiglia su ciò che la scuola propone per gli studenti con DSA, sulla relativa normativa attualmente in vigore e sulla compilazione del piano didattico personalizzato. Nel caso in cui la diagnosi risultasse non aggiornata, si inviterà la famiglia a prendere appuntamento con l'ASL per la necessaria rivalutazione.

3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, commissione composizione classi, referente DSA.

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima, il Dirigente scolastico con il Gruppo di lavoro formazioni classi inserirà gli alunni nelle classi/sezioni tenendo presenti i seguenti criteri:

- quando è possibile si inseriranno nel gruppo classe non meno di due studenti certificati DSA.
- in caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere del referente per i DSA.

4. PRESENTAZIONE DEL CASO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe, referente DSA, componenti Cdc

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, **il referente DSA ed il coordinatore di classe,** in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre) preparano il Consiglio informando i docenti di quanto emerso dai colloqui effettuati in fase di pre-iscrizione e fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

5. PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL PDP

Soggetti coinvolti: coordinatore di classe, componenti del Cdc, famiglia

Nella cartellina, preparata per i consigli di classe dalla segreteria didattica, viene inserito **il modello del PDP** adottato per gli studenti con DSA.
Il documento deve essere compilato e consegnato alla famiglia entro la metà di novembre, o comunque non oltre il primo trimestre scolastico.

Procedura:

1- Durante i primi consigli di classe, condivisione delle informazioni contenute nella diagnosi tra tutti i docenti del CDC

2- Il coordinatore di classe fissa in seguito un incontro con la famiglia per raccogliere altre informazioni utili; anche gli altri docenti raccolgono informazioni tramite l'osservazione diretta e eventuali colloqui con la famiglia.

3- Per i successivi consigli di classe, il coordinatore compila preventivamente la "scheda coordinatore", che contiene le informazioni generali tratte dalla diagnosi, dall'incontro con la famiglia e dal confronto con i colleghi del CDC.
Il resto del documento verrà compilato **collegialmente** durante il cdc.

4- Dopo il consiglio di classe si convoca la famiglia per illustrare la proposta di PDP del Cdc, coinvolgendo eventualmente lo studente; se condivisa, si fa firmare il documento per accettazione; se non condivisa, la famiglia esprime per iscritto le motivazioni del diniego per una successiva condivisione.

5- Il PDP va fatto poi protocollare dall'Ufficio Giuridico.

6- Il documento inserito nel fascicolo personale dello studente e nel fascicolo digitale del registro, la famiglia può richiedere copia.

Nel corso dell'anno scolastico il Cdc **verificherà periodicamente** la situazione didattica degli studenti con DSA.

6. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.

Soggetti coinvolti: docenti della classe, coordinatore di classe, Dirigente Scolastico, Referente per i DSA, studente, famiglia

Nel caso in cui un docente sospetti che un suo alunno presenti un DSA (sospetto eventualmente reso più concreto attraverso il supporto della griglia di osservazione – richiedibile in segreteria didattica o al referente DSA) deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali metteranno in atto le azioni necessarie:

1. colloquio con lo studente;
2. convocazione genitori;
3. in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza per gli opportuni approfondimenti, previa compilazione del questionario di segnalazione da parte dei docenti del consiglio di classe.

7. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE DEI RISULTATI DEI DIVERSI CASI DI DSA INSERITI NELLE CLASSI

Soggetti coinvolti: componenti CdC, referente DSA

Saranno effettuate regolari verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per favorire l'apprendimento degli studenti con DSA. ***Per una valutazione corretta*** degli alunni con DSA, in particolare, si verificherà che questa sia effettuata tenendo conto delle particolari indicazioni contenute nel PAI di Istituto e nella normativa vigente.

8. PROVE INVALSI

Soggetti coinvolti: Segreteria Didattica, famiglia, referente DSA

La Segreteria Didattica informa la famiglia della possibilità di ricevere dal Ministero le prove in formato MP3 per l'ascolto in cuffia, il cdc sulla base del pdp può chiedere dei tempi aggiuntivi

9. ESAMI DI STATO

Soggetti coinvolti: Coordinatore di classe, Cdc

Il coordinatore ed il consiglio di classe provvederà a compilare una relazione per la commissione d'Esame (modello predisposto dalla scuola), che verrà allegata al Documento del 15 maggio come allegato riservato.

La relazione conterrà tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, sulle verifiche, i tempi e il sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; conterrà anche modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.